SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1626)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori SPANO Ottavio, FABBRI, ORCIARI, NOCI, MURATORE, BOZZELLO VEROLE, BUFFONI, SELLITTI, CASTIGLIONE, PANIGAZZI, JANNELLI, DE MARTINO, DI NICOLA e FRASCA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 DICEMBRE 1985

Istituzione della provincia della Gallura Nord Sardegna

ONOREVOLI SENATORI. — Riconoscimento e promozione delle autonomie, attuazione del più ampio decentramento ed adeguamento dei principi e metodi della legislazione statuale alla loro esigenza, sono fra i princìpi fondamentali della Costituzione repubblicana (articolo 5 della Costituzione).

Il quadro organizzativo dello Stato repubblicano, rappresentato dall'insieme delle Regioni e, all'interno di queste, dalle Province e dai Comuni, questi ultimi in funzione anche di circoscrizioni di decentramento statuale e regionale (articoli 114, 128 e 129 della Costituzione), per quanto fisso nello schema, non è immutabile quanto alle singole componenti, potendo subire variazioni nel rispetto di precise condizioni (articoli 132 e 133 della Costituzione).

Va de sè che le variazioni, oltre che all'esatto rispetto delle norme riferite, debbano ubbidire a precise e comprovate esigenze delle popolazioni allocate nel territorio dato, ogni qual volta la complessiva stuttura amministrativa pubblica operante su quel territorio si palesi, per suo difetto originario o in conseguenza delle mutate esigenze, affatto inadeguata alla bisogna: ciò con un processo attento e ponderato onde evitare di cedere a spinte squisitamente campanilistiche più che alle citate effettive esigenze funzionali.

La istituzione della nuova provincia della Gallura Nord Sardegna oggetto del presente disegno di legge trae le premesse da entrambi gli ordini di ragioni ai quali si è fatto ora riferimento e cioè, sostanzialmente, la inadeguatezza originaria dell'attuale ente e circoscrizione provinciale.

L'attuale provincia di Sassari è una delle più vaste d'Italia, con i suoi 7.520 Kmq di superficie, caratterizzata, per quanto concerne la più parte dei centri e le popolazioni galluresi e del Nord Sardegna, dalla notevole distanza del suo capoluogo (Sassari) e perciò delle più importanti strutture amministrative. Distanza che, se è ancora notevole oggi — mediamente due ore di automezzo e circa tre ore di ferrovia dai centri della sua fascia costiera — con l'adeguamento della rete provinciale, doveva apparire insormontabile, e tale era, solo quindici anni addietro; a titolo esemplificativo basti conside-

rare che la distanza tra l'attuale capoluogo di provincia e la città di Olbia è di circa 112 Km, mentre altri importanti centri urbani della zona Nord orientale dell'isola sono ancor più lontani dall'attuale capoluogo e quindi più disagiati non solo sotto l'aspetto logistico, ma dal punto di vista della funzione della struttura amministrativa. Distanza che, in un territorio naturalmente isolato da un più vasto *hinterland*, per altro non ricco nè dinamico, nè maggiormente aperto a stimoli provenienti da oltre mare, ha negativamente influito sui germi di sviluppo pure presenti nel complessivo tessuto economico e sociale, quest'ultimo caratterizzato da scarsa coesione, vuoi per la inesistenza o inadeguatezza di volani motori, quali porti e aeroporti, vuoi per le carenti strutture di collegamento viario tra i diversi centri del territorio.

Mentre le carenze viarie, per quanto attenuate, ancora sussistono e si esprimono in condizionamenti negativi, quelle portuali e aeroportuali sono state eliminate od avviate a eliminazione, tanto è vero che tutto il territorio costiero Nord orientale, facente capo a Olbia, ed i suoi centri si sono aperti ad importanti influssi esterni, specie provenienti da oltre mare, ed hanno registrato nell'ultimo ventennio un notevole sviluppo economico industriale-commerciale e turistico, cui si è accompagnato un incremento demografico degno di nota. In misura minore tale sviluppo ha interessato la fascia di territorio prospiciente l'asse stradale Olbia-Oschiri per Sassari e l'altra, attigua, a Sud-Est, comprendente i centri di Alà e Buddusò, meglio collegata con il sistema aeroportuale di Olbia e portuale di Olbia e Golfo Aranci. La parte di territorio ancora meno interessata dal fenomeno è quella denominata alta Gallura comprendente il centro di Tempio Pausania, cioè quella meno dotata di potenzialità propria, sia perchè mancante di collegamenti stradali adeguati, sia perchè peggio collegata con il complessivo mercato costiero e le sue strutture territoriali primarie, sia per avere registrato un minore insediamento umano e conseguentemente un insignificante incremento demografico. Appare quindi evidente l'eterogeneità del territorio provinciale, eterogeneità che non è stata mitigata dalla creazione di enti come le zone omogenee, i consorzi di comuni, i comprensori e le comunità montane, che non sono serviti ad attenuare nè le carenze nè i disagi provocati da sempre alle popolazioni che vivono in Gallura e nel Nord Sardegna dalla eccessiva lontananza dall'attuale capoluogo di provincia (Sassari).

Da ciò discende la impellente e non più procrastinabile necessità di istituire la nuova provincia Gallura Nord Sardegna.

Lo scopo che si prefigge l'istituzione della provincia di Gallura Nord Sardegna non è tanto quello di trarre benefici economici immediati, ma quello di ottenere in questo territorio la dislocazione degli uffici della struttura amministrativa. In questo caso il legislatore deve considerare la realtà in cui si opera, tenendo altresì nel dovuto conto, nel costituire un nuovo ente territoriale, della volontà delle popolazioni interessate, giusto quanto previsto dagli articoli 132 e 133 della Costituzione, che ha affidato ad esse il potere d'iniziativa.

È notorio che l'area gallurese e del Nord Sardegna, e soprattutto la città di Olbia, non sono più zone depresse come lo erano 25-30 anni or sono; ed è prevedibile un ulteriore sviluppo generale negli anni a venire.

Si è voluto indicare l'esempio della città di Olbia per evidenziare le caratteristiche socio-economiche e di crescente espansione della Sardegna Nord orientale, la quale rappresenta una realtà da cui il legislatore non può prescindere nel prendere in esame il presente disegno di legge, che è basato su dati di fatto inconfutabili e sulla rappresentazione della disomogeneità geografica, a sua volta, tra questa area (la Gallura e il Nord Sardegna) e la restante circoscrizione provinciale di Sassari.

È auspicabile che il presente disegno di legge venga al più presto approvato dal Parlamento, perchè la nuova provincia possa essere messa in condizione di funzionare anche come istanza di decentramento regionale (articolo 118, ultimo comma, della Costituzione) e costituisca un esempio di funzionalità amministrativa e di gestione delle autonomie locali, oltre a rappresentare un doveroso atto di giustizia amministrativa nei confronti delle popolazioni interessate.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È istituita la provincia della Gallura Nord Sardegna con capoluogo in Olbia.

Art. 2.

La circoscrizione provinciale comprende i seguenti comuni: Aggius, Alà dei Sardi, Arzachena, Badesi, Berchidda, Buddusò, Budoni, Calangianus, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Luogosanto, Luras, Monti, Olbia, Palau, Perfugas, Sant'Antonio di Gallura, San Froncesco D'Aglientu, San Teodoro, Santa Teresa di Gallura, Telti e Tempio Pausania.

Art. 3.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, i Ministri competenti emanano i provvedimenti necessari per la sua attuazione.

Alla separazione patrimoniale e al riparto delle attività e passività provvedono con appositi accordi le Amministrazioni provinciali della Gallura Nord Sardegna, di Nuoro e di Sassari, con progetti di riparto che sono approvati dai Ministeri competenti.

In caso di dissenso fra le Amministrazioni provinciali, si provvederà al riparto di cui al comma precedente con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta dei Ministri competenti.

Art. 4.

Il Ministro dell'interno è autorizzato a nominare, ove indispensabile, un commissario, che ha facoltà di assumere tutti gli impegni necessari per la costituzione della nuova provincia.

Tutte le deliberazioni del commissario, di cui al precedente comma, devono essere sottoposte all'approvazione preventiva del Ministro degli interni.

Art. 5.

Il Governo è autorizzato a procedere alla revisione delle attuali circoscrizioni giudiziarie, qualora la nuova ripartizione provinciale lo renda necessario.

Art. 6.

Alla data di entrata in vigore della presente legge, tutti gli affari amministrativi e giurisdizionali pendenti presso le prefetture di Sassari e Nuoro e relativi a cittadini ed enti dei comuni di cui all'articolo 2 passano per competenza ai rispettivi organi ed uffici della provincia della Gallura Nord Sardegna.

Art. 7.

I Ministri competenti provvedono, all'entrata in vigore della presente legge, ad apportare le necessarie variazioni dei ruoli del personale e ad apportare per la relativa spesa le necessarie variazioni nei bilanci di propria competenza.

Art. 8.

Le elezioni regionali sarde comportano la costituzione di un unico collegio della provincia della Gallura Nord Sardegna.

Art. 9.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.